



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la Produzione statistica e il Coordinamento Tecnico Scientifico

Direzione Centrale dei Censimenti Generali

Circolare n. 3

Prot. n. 2533

Allegati: 2

Ai Presidenti delle Province della Toscana e della Puglia

Al Presidente della Provincia di Fermo

Ai Sindaci dei Comuni del Veneto, della Toscana, delle Marche e della Puglia

Ai Presidenti delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno

e, p.c.

Ai Responsabili degli Uffici di statistica delle Province della Toscana, delle Marche, della Puglia

Ai Responsabili degli Uffici di statistica dei Comuni del Veneto, della Toscana, delle Marche, della Puglia

Ai Responsabili degli Uffici Regionali di Censimento delle Regioni Veneto, Toscana, Marche, Puglia

Ai Prefetti del Veneto, della Toscana, delle Marche, della Puglia

Al Ministero dell'Interno

- Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

- Direzione Centrale per l'amministrazione generale e per gli Uffici Territoriali del Governo

All'Ufficio di statistica del MIPAAF

All'Ufficio di statistica di Unioncamere

Roma, 4 MAG. 2010

Oggetto: 6° Censimento generale dell'agricoltura. Costituzione degli Uffici di censimento e relativa documentazione

Si fa seguito alla nota del Presidente dell'Istat, Prof. Enrico Giovannini, n. 2166 del 15 aprile 2010 per fornire le principali informazioni relative al processo di costituzione degli Uffici di censimento presso le Province, i Comuni e le Camere di commercio in indirizzo ai fini della conduzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura che si terrà nel corso del presente anno con data di riferimento stabilita al 24 ottobre 2010.



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la Produzione statistica e il Coordinamento Tecnico Scientifico

Direzione Centrale dei Censimenti Generali

A seguito dell'avvenuta validazione da parte dell'Istat dei Piani Integrati di Censimento redatti dalle Regioni Veneto, Toscana, Marche e Puglia, che hanno scelto il modello organizzativo a "partecipazione integrativa", è previsto che le Province o le Camere di commercio nonché i Comuni in indirizzo svolgano ruoli rilevanti nell'ambito delle operazioni censuarie: le prime costituendo il proprio Ufficio Territoriale di Censimento con compiti di coordinamento della rilevazione sul territorio di competenza; i Comuni, costituendo il proprio Ufficio Comunale di Censimento, con il compito di organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio di competenza. A tal fine i Comuni in indirizzo si avvarranno di coordinatori comunali e rilevatori comunali che, ai sensi dell'art. 23, comma 4, dello schema di regolamento del censimento approvato dal Consiglio dei ministri il 17 dicembre 2009, saranno selezionati e reclutati dai Comuni stessi. Si coglie, peraltro, l'occasione per informare che il 29 aprile 2010 la Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole rispetto al Regolamento del Censimento.

Secondo quanto previsto dal calendario delle operazioni censuarie stabilito dal Piano Generale di Censimento redatto dall'Istat, le Province, le Camere di commercio e i Comuni in indirizzo dovranno costituire il proprio Ufficio di censimento entro il **31 maggio 2010**, nominandone il responsabile.

Al riguardo si informa che l'art. 13, comma 1, dello schema di regolamento del censimento prevede che, nelle amministrazioni che abbiano costituito l'Ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, le funzioni di Ufficio di censimento e di responsabile dello stesso siano "di regola" attribuite, rispettivamente, all'Ufficio di statistica e al suo responsabile. Nelle amministrazioni che non abbiano costituito l'Ufficio di statistica, la scelta del responsabile dell'Ufficio territoriale di censimento o dell'Ufficio comunale di censimento deve comunque ricadere, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, su "soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia di pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza".

In base all'art 28, comma 3, del citato schema di regolamento, i responsabili degli Uffici di censimento si intendono designati responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. I responsabili del trattamento, in particolare, nominano quali incaricati del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 30 del medesimo decreto legislativo n. 196/2003, i componenti dell'ufficio di censimento e gli altri soggetti che, a causa del loro ufficio, tratteranno i dati personali relativi al censimento ed impartiscono loro le istruzioni necessarie a garantire la protezione di tali dati, anche con riguardo al rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 31 del citato decreto legislativo n. 196/2003 adottate al fine di evitare la distruzione, la perdita, l'accesso non autorizzato o il trattamento non consentito dei dati raccolti.

Per facilitare alle amministrazioni in indirizzo le decisioni in merito alla costituzione dei propri Uffici di censimento, l'Istat rende disponibili on line, all'indirizzo www.istat.it/censimenti/agricoltura2010 i seguenti documenti:

1. Articolo 17 del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2009 n. 166, che indice e finanzia il 6° Censimento generale dell'agricoltura;



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la Produzione statistica e il Coordinamento Tecnico Scientifico

Direzione Centrale dei Censimenti Generali

2. Protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, approvato dalla Conferenza Unificata il 26 novembre 2009, con allegato Piano finanziario approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2009;
3. Schema di Regolamento di esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 dicembre 2009;
4. Piano Generale di Censimento redatto dall'Istat;
5. Piani Integrati di Censimento deliberati dalle Regioni Veneto, Marche e Puglia e validati dall'Istat;
6. Piano Integrato di Censimento presentato dalla Regione Toscana e nota di risposta dell'Istat n. SP/434.2010 del 15 aprile 2010 con la quale si richiedono alcune modifiche ai sensi del Protocollo di intesa e dello schema di regolamento;
7. Numero di unità di rilevazione (aziende agricole) iscritte in lista precensuaria di ciascun comune delle regioni Veneto, Toscana, Marche e Puglia;
8. Fac-simile del questionario di censimento;
9. Modelli Istat MT1 e Istat MT2.

Secondo quanto previsto dall'art. 34 dello schema di regolamento e specificato dal punto 2 lett. D e E del Piano finanziario approvato dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre 2010, l'Istat corrisponderà alle amministrazioni in indirizzo i seguenti contributi:

- ai Comuni un contributo forfettario pari a 35,75 euro per unità censita, di cui entro settembre 2010 un anticipo commisurato al 40% delle unità di rilevazione previste;
- alle Province o alle Camere di commercio un contributo forfettario onnicomprensivo il cui importo è specificato nella tabella in allegato 1 per ciascuna amministrazioni in indirizzo, da erogare entro il 30 giugno 2010.

Considerato che il Piano Generale di Censimento prevede di affidare ad ogni rilevatore circa 200 unità di rilevazione iscritte in lista precensuaria, al fine di assicurare un corretto e tempestivo svolgimento delle operazioni censuarie, nonché tenuto conto che nelle Regioni Veneto, Toscana e Marche, circa la metà dei Comuni ha meno di 200 unità di rilevazione iscritte nella lista precensuaria riferita al territorio di competenza, **si invitano i Comuni in indirizzo a considerare la possibilità di costituire l'Ufficio Comunale di Censimento in forma associata con Comuni limitrofi, ai sensi dell'art. 13, comma 3, dello schema di regolamento.**

L'Ufficio regionale dell'Istat competente per territorio è a disposizione per fornire ogni eventuale assistenza nella conduzione delle operazioni di costituzione degli Uffici di censimento presso le amministrazioni in indirizzo, anche mediante l'organizzazione di appositi incontri. Le Province, i Comuni e le Camere di commercio che desiderano chiarimenti e informazioni possono rivolgersi, a:

Ufficio Regionale Istat per il Veneto

n. fax 041 5070835
fax server 06 46738259
e-mail: censimenti.veneto@istat.it

Paola Boscolo, telefoni 041 5070811 - 041 5070806
Monica Bailot, telefoni 041 5070811 - 041 5070813
Giorgia Ferrin, telefoni 041 5070811 - 041 5070832
Roberto Colotti, telefoni 041 5070811 - 041 5070812
Monica Novielli, telefoni 041 5070811 - 041 5070831
Susi Osti, telefoni. 041 5070811 - 041 5070830



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la Produzione statistica e il Coordinamento Tecnico Scientifico

Direzione Centrale dei Censimenti Generali

Ufficio Regionale Istat per la Toscana

n. fax 055 6237735
Fax server 06 46678256
e-mail: censimenti.toscana@istat.it

Sabina Giampaolo, telefono 055 6237711
Alessandra Rodolfi, telefono 055 6237711
Alessandro Valentini, telefono 055 6237711
Andrea Brancatello, telefono 055 6237711
Roberto Mari, telefono 055 6237711

Ufficio Regionale Istat per le Marche

n. fax 071 5013085
e-mail: censimenti.marche@istat.it

Alessia Freddi, telefono 071 5013011
Giuliano Micarelli, telefono 071 5013011
Roberta Palmieri, telefono 071 5013011
Sergio Pollutri, telefono 071 5013011
Stefania Taralli, telefono 071 5013011

Ufficio Regionale Istat per la Puglia

n. fax 080 5789335
Fax: server 06 4673 8272
e-mail: censimenti.puglia@istat.it

Antonella Rotondo, telefono 080 5789311
Nicola Capacchione, telefono 080 5789311
Lucia Mongelli, telefono 080 5789311
Giuliana Accollettati, telefono 080 5789311
Andrea Lopedota, telefono 080 5789311
Monica Carbonara, telefono 080 5789311
Evelina Mero, telefono 080 5789311

Le amministrazioni in indirizzo daranno comunicazione all'Ufficio regionale dell'Istat competente per territorio dell'avvenuta costituzione dell'Ufficio di censimento e della nomina del suo responsabile. Per la comunicazione saranno utilizzati i modelli MT1 (in allegato 2 per costituzione UTC) e MT2 (in allegato 3 per costituzione UCC) da inviare tramite fax ai numeri sopra riportati oppure tramite Internet agli indirizzi di posta elettronica sopra riportati. Sarà cura dell'Ufficio regionale dell'Istat competente per territorio registrare i dati dei modelli MT1 e MT2 nel Sistema di Gestione della Rilevazione.

Il Direttore Centrale
(Dott. Andrea Mancini)